



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare - CreSS
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
CRESS@pec.minambiente.it

Portovesme Srl
SP. Carbonia Portoscuso km 16.5
Portoscuso (SU) CAP 09010
portovesmesrl@pec.it

E, p.c.:

ARPA Sardegna
Via Contivecchi, 7 – 09122 Cagliari
arpas@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento del Sulcis
via Napoli, 7 – Portoscuso
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo Autorizzazione Ministeriale n.DM MATTM 0000346 del 30-11-2016 pubblicata in GU 302 del 28-12-2016 Stabilimento Portovesme Srl SP. Carbonia Portoscuso

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla Attività di controllo effettuata dal 10/07/2020 al 07/09/2020, con ultima comunicazione visionata inviata dal gestore in data 19/01/2021, redatto da ISPRA, d'intesa con ARPAS sulla base dei verbali e rilievi dell'attività, incluso quello fotografico. I medesimi verbali/rilievi vengono trasmessi al solo fine della trasparenza procedimentale, non ritenendone appropriata la loro pubblicazione ai sensi del comma 8 del predetto art.29-decies.

L'attività di controllo svolta da ISPRA in ottemperanza all'art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3, rientra tra i processi condotti da ISPRA in conformità con i requisiti della norma ISO 9001:2015 del SGQ e per i quali è stata ottenuta la relativa certificazione, rilasciata dall'Organismo di Certificazione IMQ SpA in data 31/07/2020, Certificato N. 1050.2020.

In ottemperanza ai requisiti della succitata norma, è previsto che venga effettuata una indagine sulla soddisfazione del cliente, identificato esclusivamente in codesta Direzione del Ministero in indirizzo.



Pertanto, al fine di migliorare costantemente la qualità dell'attività di controllo svolta da ISPRA e soddisfare con efficienza ed efficacia le aspettative di codesta Autorità Competente, si trasmette in allegato il Questionario adottato dallo scrivente Servizio, relativo all'attività di controllo, di cui al Rapporto Conclusivo in oggetto.

Si chiede cortesemente a codesta Direzione MATTM di inviare il Questionario compilato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegato: - Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria stabilimento Portovesme Srl SP. Carbonia Portoscuso
- Verbali di attività svolti
- Relazione Fotografica
- Questionario della Soddisfazione del Cliente per la compilazione da parte solo del MATTM.

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Portovesme Srl

Autorizzazione Ministeriale n.DM MATTM 0000346 del 30-11-2016 pubblicata in GU 302 del 28-12-2016

Attività di controllo effettuata dal 10/07/2020; Riunione di apertura; 14 e 15/07/2020 visita in loco; 07/09/2020 Riunione di chiusura, ultima comunicazione inviata dal gestore in data 19/01/2021

Data di emissione 09/02/2021

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	6
2.1	Dati identificativi del gestore.....	6
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	8
2.3	Evidenze oggettive.....	9
2.4	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	19
3	Allegati	23

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate/rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Sardegna.

Per ISPRA:

Roberto Spampinato Ispettore AIA Nazionale

Roberto Borghesi Ispettore AIA Nazionale

Hanno collaborato *per ARPA* :

Enrico Piras ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Mario Marongiu ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Hanno partecipato alle attività ispettive in veste di uditore

Sara Frongia ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Stefania Demurtas ARPAS Dipartimento del Sulcitano

I nominativi indicati come autori del rapporto conclusivo hanno partecipato a tutte le fasi dell'attività ispettiva

Per ISPRA alla riunione di apertura il giorno 10 luglio 2020, hanno inoltre partecipato

Fabio Ferrante Dirigente VAL RTEC

Fabio Cianflone RSPP ISPRA

Quest'ultimo si è interfacciato con gli omologhi RSPP di Portovesme Srl e ARPAS dip. SU

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nei giorni 14 e 15 luglio 2020

Roberto Spampinato Ispettore AIA Nazionale

Roberto Borghesi Ispettore AIA Nazionale

Hanno collaborato *per ARPA* :

Enrico Piras ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Mario Marongiu ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Hanno partecipato in veste di uditore

Sara Frongia ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Stefania Demurtas ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Non ci sono state attività di campionamento in conformità alla programmazione annuale

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Portovesme Srl
PEC: portovesmesrl@pec.it
Sede stabilimento: SP. Carbonia Portoscuso km 16.5 Portoscuso (SU)
CAP 09010
Telefono 078151131
Fax 0781509575
Gestore: Davide Garofalo¹
PEC Gestore: portovesmesrl@pec.it
Delegato ambientale: Andrea Gabba HSE Manager e referente IPPC:
Maria Vittoria Asara Responsabile SGI AIA

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI – codice Seveso NV033- Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici

Sistemi di gestione ambientale: UNI EN ISO 14001

Note: Portovesme Srl è totalmente di proprietà di una società controllata del gruppo Glencore International plc², leader mondiale nel commercio di materie prime in particolare di metalli non ferrosi. Attualmente è Impianto di importanza strategica nazionale come produttore³ di Zn e Pb.

Lo stabilimento della Società Portovesme s.r.l.⁴ situato nella zona industriale di Portovesme nel bacino del Sulcis-Iglesiente, con i suoi stabilimenti di Portoscuso e San Gavino rappresenta, a livello

¹ **Nel Verbale del Consiglio di amministrazione della Soc. Portovesme Srl del 07/01/2020 al punto f), h) ed i) l) e in particolare m) conferisce il ruolo di Gestore ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera R del Dlgs 152/06 (pag. 272)**

² Glencore International plc è una società mineraria e di scambio merci multinazionale anglo-svizzera con sede a Baar in Svizzera e gli uffici registrati a Saint Helier, Jersey. La società fu fondata nel 1974 da Marc Rich & Co AG; è la più grande compagnia al mondo per commercio di materie prime. Nel 2010 aveva quote del 60% nel mercato globale dello zinco, 50% nel rame e 3% nel petrolio. Glencore ha strutture di produzione per gas naturale, petrolio, carbone, minerali, metalli e prodotti agricoli in tutto il mondo, oltre ad industrie per la lavorazione del cibo. La società è quotata alla Borsa di Londra dal maggio 2011, oltre che alla borsa di Hong Kong, e fa parte dell'indice FTSE 100.

³ In Italia il primo impianto industriale Waeltz fu avviato a Pontenossa (BG), presso l'allora Samin Spa dove un impianto pilota testato a Monteponi Frazione di Iglesias (PU) come recupero di fumi di acciaieria trstato dal 1980, entrò in marcia dal 1985 insieme ad una unità di lavaggio degli ossidi Waeltz a Pontenossa.

⁴ Breve storia dell'impianto (riprende da nota. 3). La società Samin nacque nel giugno 1978 da ENI, come società finanziaria, caposettore ENI per il comparto minerario e metallurgico (metallurgia dei metalli non ferrosi - piombo, zinco).

Le attività del settore dovevano essere riorganizzate in seguito allo scioglimento di EGAM e al confluimento in ENI di 33 sue aziende: le aziende di comparto, già precedentemente detenute, vennero trasferite dall'ENI alla nuova società SAMIM, che si occupò di coordinare le loro attività di ricerca, estrazione, trattamento e vendita di minerali, metalli e derivati.

La società assunse partecipazioni in 33 società originariamente dell'EGAM. Tra queste la SIV, la Vetrocoke Cokapuania S.p.A., la Società Mercurifera Monte Amiata S.p.A., la Cokitalia S.A., la Carbusulcis, la Ammi S.p.A., la Solmine, la Comsal e altre aziende, operanti nella gestione di miniere (in Sardegna e sul Monte Amiata) e nel settore meccano-tessile.

Nel 1984 la Samim effettua una joint-venture con la Tonolli SpA, da cui nasce la Sameton SpA cui vengono conferiti una serie di stabilimenti specializzati nella produzione di metalli non ferrosi (piombo, ottone, rame e altri) da residui e rottami (la csd "Metallurgia secondaria"). La sede della Sameton è a Milano e gli stabilimenti principali sono a Paderno Dugnano, Pieve Vergonte, Moncalieri, Sulmona, Marcianise e Pontenossa (Bg). Nel 1985 Tonolli esce dalla joint-venture e a fronte di un cospicuo compenso cede alla Samim la propria quota. Nel 1987 gli stabilimenti Sameton verranno incorporati nella Nuova Samim.

internazionale, una delle più importanti realizzazioni nel settore della metallurgia dei non ferrosi sia per valori di produzione, sia per il livello tecnologico degli impianti realizzati ,

Lo stabilimento di Portoscuso (CI) è costituito dall'insieme di più impianti metallurgici che conseguono l'integrazione dei processi produttivi e la massimizzazione del riciclo dei sottoprodotti derivanti dalle lavorazioni, mediante l'utilizzo di un'ampia gamma di materiali in alimentazione sia di origine mineraria che derivanti da altri processi produttivi metallurgici e siderurgici, contenuti metalli pesanti.

Lo stabilimento di Portovesme comprende nella sua configurazione attuale le seguenti tre linee produttive:

1. Ciclo Waelz e Impianto SX per la produzione Ossido Waelz, ossido ricco in zinco prodotto da trattamento di miscele di fumi di acciaieria che viene alimentato all'impianto SX. L'impianto Waelz apparteneva al cosiddetto Ciclo Imperial Smelting (ISP), in stand-by produttivo dal febbraio 2005. L'impianto ISP è stato riconvertito nell'impianto produzione zinco con tecnologia SX (solventextraction), il cui prodotto è la soluzione elettrolitica di solfato di zinco, che viene alimentata alla sala celle dell'impianto Zinco Elettrolitico, per la produzione di Zn SHG (zinco super high grade);
2. Zinco elettrolitico (Z.E.) per la produzione di Zinco, Acido Solforico. Tale unità produttiva è composta dai seguenti impianti: Arrostimento blende, Acido solforico, Lisciviazione, Elettrolisi Zinco, Fusione Catodi, Polvere di Zinco e Sgranellatura;
3. Kivcet (KSS) per la produzione di Piombo. Tale unità produttiva è composta dai seguenti impianti: Forno Kivcet e CDF, Frazionamento Aria.

Produzioni principali:

- Zinco
- piombo
- acido solforico

Produzioni secondarie

- Gessi

Nell'allegato 15, 19 e 20 al verbale di ispezione il Gestore fornisce:

- un video introduttivo sui siti produttivi;
- Presentazione generale impianti;
- Planimetria generale delle aree dello stabilimento.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

Nel 1986 l'ENI separò le miniere dalla metallurgia: nacquero così la SIM - Società Italiana Miniere per le miniere e la Nuova SAMIM per gestire gli impianti metallurgici di Portovesme, San Gavino Monreale, Marghera, Sulmona, Ponte Nossia, Paderno Dugnano, Marcianise, Pieve Vergonte e Moncalieri.

Nel 1993 la Nuova SAMIM divenne Enirisorse. costituita il 10 agosto 1994 dall'ENI con l'obiettivo di entrare anche nel settore della siderurgia.

La società produce diversi tipi di prodotti metallici, utilizzando acciaio, rame, e altri materiali. È oggi una delle principali aziende del gruppo ENI.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 20/01/2020 con nota prot. 22/20 **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.** di importo complessivo pari a €16.785,00

Con nota prot. 254/20 del 30/04/2020 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

2.3 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 10/07/2020 al 06/06/2020 con le ultime comunicazioni verificate il 10/11/2020.

Il Gruppo Ispettivo ha:

1. Aperto le attività di controllo il giorno 10/07/2020 redigendo apposito verbale
2. Esperito la visita in loco nei giorni 14 e 15 luglio 2020 redigendo apposito unico verbale
3. Avviato i lavori di chiusura il 28/07/2020 redigendo apposito verbale
4. Riunione di chiusura il 07/09/2020 redigendo apposito verbale
5. Ultima comunicazione inviata dal gestore in data 19/01/2021

Le attività ispettive sia quelle da remoto che quelle in loco si sono focalizzate sugli aspetti gestionali e sul controllo di ottemperanza delle prescrizioni AIA e del follow up rispetto alle vicende intercorse tra l'ultima attività ispettiva esperita e quella del presente rapporto.

- Il Follow up è stato approfondito in termini di:
 1. Ottemperanza alle condizioni comminate nel Rapporto Conclusivo della precedente ispezione programmata
 2. Composizione delle diffide comminate a seguito della precedente ispezione
- Riguardo l'ottemperanza alle prescrizioni AIA
- La visita in loco ha riguardato la conduzione degli impianti produttivi, dei depositi temporanei dei rifiuti, degli stoccaggi delle materie prime e prodotto finito, gli scarichi e gli impianti di trattamento acque

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Comunicazioni

Il Gestore ha inviato negli anni 2019 e 2020 oltre 100 comunicazioni riguardanti:

1. Ciclo Waelz
 - Si rappresentano frequenti fermate del postcombustore 2 nei camini sul Forno Waeltz2
2. Ciclo Kivcet (KSS) e acido solforico
 - Il gestore rappresenta alcune criticità nella gestione della copertura del deposito temporaneo dei rifiuti
3. Fermata impianti
 - Si riscontra un numero elevato di comunicazioni di fermate impianto distribuite su tutte e 3 le linee di produzione principali
4. Sistemi di Monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)

- Si riscontra nei camini 53p (depolverazione essiccamento della miscela, Depolverazione Essiccamento Coke, Gas di scarico forno elettrico – Parametri polveri, Pb, Zn, Cd, SO₂, NO_x) e 40 (essiccamento, calcinazione, riduzione ossidazione forni Waelz 1 e 2 , raffreddamento ossidi - Parametri polveri, Pb, Zn, Cd, SO₂, NO_x, COT, Diossine, IPA, Benzene, HF, HCl, CO) oggetto di copiosa corrispondenza
- Si riscontra un significativo numero di segnalazioni di anomalie e indisponibilità dei dati SME

Visita ispettiva ordinaria ISPRA/ARPAS 01-03/10/2019 ISPRA Riscontro Diffida prot. 59886 del 17/10/2019

Il Gestore con nota Prot Prot. n. 690/20 del 31/12/2020 comunica lo stato di avanzamento delle attività di copertura del deposito 38K, con Prot.39/21 del 19/01/2021 comunica l'ultimazione dei lavori.

Documentazione Acquisita in allegato

1. Certificato UNI EN ISO 14001
2. Report ultima Verifica ispettiva UNI EN ISO 14001
3. Verbale Consiglio di amministrazione assegnazione ruolo di Gestore
4. Prot. 218 del 24/04/2020- Risposta Portovesme questionario ISPRA;
5. L'elenco delle apparecchiature critiche;
6. Impianto Termochimik di trattamento acque
7. Planimetria punti di emissione in atmosfera;
8. Deposito R13;
9. Stoccaggio Materiali;
10. Planimetria depositi temporanei;
11. Evidenza pagamento oneri dovuti;
12. Planimetria sostanze e combustibili;
13. Planimetria del posizionamento SME;
14. Punti di monitoraggio del rumore;
15. Video introduttivo siti Portovesme s.r.l.;
16. Presentazione generale impianti;
17. Planimetria generale delle aree dello stabilimento;
18. Planimetria rete piezometrica;
19. Planimetria rete fognaria
20. 1 email di ottimizzazione e 2 grafici gestione approvvigionamenti e parchi materie prime
21. Certificazioni relativa alle bombole di gas presenti presso le cabine SME
22. Approvvigionamento e gestione materie prime e combustibili: tabella riepilogativa delle produzioni dei primi 6 mesi del 2020;
23. Sintesi delle non conformità del SGA connesse col DM AIA rilevate: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020;

24. Cronistoria delle comunicazioni inerenti all'applicazione delle prescrizioni: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020;
25. Eventuali Eventi incidentali: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020;
26. Consumi: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020:
 - i. materie prime e semilavorati;
 - ii. combustibili;
 - iii. risorse idriche;
 - iv. Consumo e produzione di energia;
 - v. Consumo e produzione di vapore.
27. Emissioni in atmosfera complessive: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020, relativi valori transitori ed eventuali fuori limite;
28. Rapporti di Prova dei microinquinanti del camino 40 del Waelz (polveri con speciazione dei metalli e COT e HCl e HF) e del 53A e 53P del Kivcet (polveri con speciazione dei metalli) in emissione, relativamente primi 5 mesi del 2020;
29. Controllo mensile dei sistemi di abbattimento polveri: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020 del differenziale di pressione;
30. Emissioni in acqua: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020 contenente i risultati delle analisi di controllo degli inquinanti nello scarico SF1 (Pozzetto fiscale di conferimento ad impianto Consorzio SICIP già NISI) con relativo confronto tra i risultati ottenuti, limite da rispettare, eventuali superamenti e RdP;
31. Matrice rifiuti prodotti: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020 per ciascuna tipologia di EER;
32. Documentazione amministrativa relativa al tracciamento dei codici CER/EER 11 02 02* e 19 08 14 (registro di carico e scarico, FIR, autorizzazioni trasportatori e destinatari);
33. Emissioni rumore: ultima valutazione di impatto acustico effettuata;
34. Radiazioni ionizzanti: registro controllo radiometrico dei primi 6 mesi del 2020 e relativa evidenza della misurazione;
35. Monitoraggio acque sotterranee: emungimenti rete MISO (5 pozzi di emungimento e 71 piezometri di monitoraggio) primi 6 mesi del 2020 e relazione annuale 2019;
36. Procedure gestione rifiuti che descrivono tra l'altro le procedure operative con cui il Gestore da attuazione alla formazione del lotto ed alla relativa mail di comunicazione;
37. Documentazione del laboratorio attestante le ragioni della ripetizione del Rdp relativo al punto di scarico SF1 Acque 201621601;
38. Monitoraggio LDAR relativi agli anni 2013-2016 e 2019;
39. Monitoraggio delle emissioni odorigene anno 2017;

la documentazione elencata di seguito, richiesta nel corso dell'attività ispettiva, è stata inviata dal Gestore con protocollo Portovesme n. 444/20 del 31 luglio 2020:

- Le procedure di conduzione dei forni Waelz;
- Le procedure di conduzione del Kivcet;
- Il manuale di gestione dello SME;

- Una sintesi del sistema di gestione della manutenzione delle apparecchiature critiche per l'ambiente; il programma di manutenzione preventiva e predittiva delle apparecchiature critiche in ambito AIA.

Analisi delle documentazioni acquisite

1. SGA e sua gestione; conduzione impianti e Manuale SME

- Nell'allegato 1 il Gestore fornisce Certificazione rilasciata da Bureau Veritas in conformità Tecnico ACCREDIA RT-09 settore IAF 12, 17, 39 certificazione con scadenza 19 gennaio 2023 n. Certificato – revisione IT225591-1 del 13 gennaio 2020 con certificato di conformità allegato emesso in rev. 1 nella medesima data
- Nell'allegato 2 il Gestore fornisce Il Report Certificato di audit 60672204 (confidenziale) riporta n. 6 non conformità minori oltre n. 2 osservazioni:
 - i. Direzione e SGA- informazione documentata: Si raccomanda di specificare all'interno dell'analisi ambientale le giustificazioni di non applicabilità dell'inquinamento luminoso
 - ii. Gestione Emergenze – preparazione e risposta alle emergenze; sebbene i controlli delle patenti degli autisti ADR e sugli automezzi siano effettuati, valutare l'opportunità di redigere apposita check list su documentazione di sistema
- Nell'allegato 23 il Gestore fornisce le Certificazioni relative alle bombole di gas presenti presso le cabine SME
- Nell'allegato 23 il Gestore fornisce sintesi delle non conformità del SGA connesse col DM AIA rilevate: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020;
- la documentazione elencata di seguito, richiesta nel corso dell'attività ispettiva, è stata inviata dal Gestore con protocollo Portovesme n. 444/20 del 31 luglio 2020 e riguarda:
 - i. Le procedure di conduzione dei forni Waelz;
 - ii. Le procedure di conduzione del Kivcet;
 - iii. Il manuale di gestione dello SME;
 - iv. Una sintesi del sistema di gestione della manutenzione delle apparecchiature critiche per l'ambiente; il programma di manutenzione preventiva e predittiva delle apparecchiature critiche in ambito AIA.

2. Emergenza COVID

- a. Nella risposta al questionario Ispra prot. 218 del 28/04/2020, il Gestore dichiara:
 - i. Che durante il lockdown l'esercizio dell'impianto è stato conforme al rispetto delle condizioni
 - ii. A seguito della diffida ISPRA prot. 59886 del 17/10/2019 il Gestore attraverso le seguenti comunicazioni a dichiarato quanto segue:
 - 1. Prot 516/19 del 15/11/2019 (riscontro alla diffida)
 - 2. Prot 68/20 del 18/02/2020 (Trasmissione GANTT prescrizioni in scadenza a 120 gg)
 - 3. Prot 83/20 del 26/02/2020 (azioni già attuate)

4. Prot 108/20 del 13/03/2020 (possibili ritardi nella realizzazione degli interventi causa COVID)
- iii. L'impianto è conforme alla configurazione originariamente autorizzata all'esercizio e gli impianti sono in esercizio con la medesima MCP autorizzata in AIA
- iv. L'impianto è conforme al rispetto dei VLE, a tal proposito il Gestore riferisce:
 1. L'avvenuto superamento di SO₂ al camino 53p avvenuto il giorno 31/01/2020 giusta comunicazione prot. 42/20 del 03/02/2020
- v. L'impianto è conforme alla regolarità dei controlli a proprio carico, a tal proposito il Gestore riferisce:
 1. SME: L'indisponibilità dell'analizzatore polveri al camino 40 e ha provveduto ad effettuare le misure alternative giornaliere e l'avvenuto ripristino il giorno 13/02/2020 avvenimenti comunicati giuste comunicazioni:
 - a. prot. 505/19 del 07/11/2019 (Guasto e relative misure sostitutive)
 - b. prot. 60/20 del 13/02/2020 (sostituzione e ripristino analizzatore)
 - c. prot. 66/20 del 18/02/2020 (taratura nuovo analizzatore)
 - d. prot. 80/20 del 24/02/2020 (anomalia nuovo analizzatore)
 - e. prot. 82/20 del 26/02/2020 (ripristino nuovo analizzatore)
- vi. Il Gestore non ha presentato richieste di deroga nell'esercizio dell'AIA Nazionale
- vii. Il Gestore non ha presentato richieste di deroga nelle attività di autocontrollo indicate nel PMC
- viii. Il Gestore non ha presentato ulteriori dichiarazioni

3. Malfunzionamenti, comunicazioni e gestione emergenze

- a. Nell'allegato 5 il Gestore fornisce il prot. 271/13 del 21/06/2013 con allegato il documento di ottemperanza a quanto prescritto nel PMC ai capitoli:
 - i. Emissioni fuggitive e diffuse (messa in esercizio del LDAR)
 - ii. Emissioni in acqua (in allegato I riporta il piano di ispezione della rete fognaria)
 - iii. Impianti ed apparecchiature critiche (in Allegato II)
 - iv. Monitoraggio serbatoi e pipeway (appendice A – controlli esterni Appendice B controlli interni)
- b. Nell'allegato 5 il Gestore fornisce il prot 383/17 del 29/06/2017 con allegati i documenti di ottemperanza a quanto segue: adempimento prescrizioni in scadenza 6 mesi dal rilascio AIA con decorrenza 2017, riportante:
 - i. Emissioni diffuse scarico container (PIC cap.15.5.3 punto 15)

- ii. Emissioni diffuse scarico apertura big bags (PIC cap.15.5.3 punto 16)
 - iii. Emissioni fuggitive – monitoraggio LDAR (PIC cap.15.5 e PMC cap.3.2)
 - iv. Emissioni in acqua – scarico SF2 – Misuratore di portata (PIC cap.10.6 punto 19)
 - v. Emissioni in acqua – Studio idrologico (Analisi Rischio NATEC) – (PIC cap.10.6 punto 26)
 - vi. Emissioni in acqua – Piano di ispezione della rete Fognaria (PMC cap.4)
 - vii. Apparecchiature Critiche. Elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti da un punto di vista ambientale – (PMC cap.9)
 - viii. Programma controlli e verifiche serbatoi – (PMC cap.10)
- c. Nell'allegato 24 il Gestore fornisce la Cronistoria delle comunicazioni inerenti all'applicazione delle prescrizioni: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020;
- d. Nell'allegato 25 il Gestore fornisce Tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020 dell'elenco degli Eventuali Eventi incidentali.

4. Approvvigionamento materie prime e relativi consumi

- a. Nell'allegato 20 il Gestore fornisce 1 email di ottimizzazione e 2 grafici gestione approvvigionamenti e parchi materie prime
- b. Nell'allegato 22 il Gestore fornisce tabella riepilogativa delle produzioni dei primi 6 mesi del 2020 su Approvvigionamento e gestione materie prime e combustibili;
- c. Nell'allegato 26 il Gestore fornisce per i Consumi: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020, riguardo:
 - i. materie prime e semilavorati;
 - ii. combustibili;
 - iii. risorse idriche;
 - iv. Consumo e produzione di energia;
 - v. Consumo e produzione di vapore.

5. Stoccaggio materie prime e prodotto finito

Negli allegati 8, 9 e 12 il Gestore fornisce documentazione riguardo: Deposito R13; Stoccaggio Materiali; Planimetria sostanze e combustibili;

6. Matrice rifiuti e Gestione Depositi temporanei rifiuti

Negli allegati 10, 31, 32 e 36 il Gestore fornisce: la planimetria dei Depositi temporanei rifiuti; Tabella riepilogativa dei rifiuti prodotti: dei primi 6 mesi del 2020 per ciascuna tipologia di EER; Documentazione amministrativa relativa al tracciamento dei codici CER/EER 11 02 02* e 19 08 14 (registro di carico e scarico, FIR, autorizzazioni trasportatori e destinatari); le Procedure gestione rifiuti che descrivono tra l'altro le procedure operative con cui il Gestore da attuazione alla formazione del lotto ed alla relativa mail di comunicazione.

7. Matrice Aria

Negli allegati 7,13,27,28,29 e 38 il Gestore fornisce: Planimetria punti di emissione in atmosfera; la Planimetria del posizionamento SME; Tabella riepilogativa delle emissioni in atmosfera complessive dei primi 6 mesi del 2020, relativi valori transitori ed eventuali fuori limite; Il RdP dei microinquinanti del camino 40 del Waelz (polveri con speciazione dei metalli e COT e HCl e HF) e del 53a e 53p del Kivcet (polveri con speciazione dei metalli) in emissione, relativamente primi 5 mesi del 2020; Tabella riepilogativa del controllo mensile dei sistemi di abbattimento polveri dei primi 6 mesi del 2020 e del differenziale di pressione; Il monitoraggio sull'applicazione del programma LDAR relativo agli anni 2013-2016 e 2019.

8. Matrice Acqua

Negli allegati 6,30 e 37 il Gestore fornisce: un documento di descrizione del trattamento delle acque reflue nell'impianto Termokimik; la linea di trattamento è alimentata dai seguenti flussi: acque di processo dell'area Waelz-Lavaggio ossidi-SX, acque di processo degli impianti Zn Elettrolitico – KSS, acque di processo impianti ausiliari, acque bianche e meteoriche di tutta l'area dello stabilimento; Emissioni in acqua: tabella riepilogativa dei primi 6 mesi del 2020 contenente i risultati delle analisi di controllo degli inquinanti nello scarico SF1 (Pozzetto fiscale di conferimento ad impianto Consorzio SICIP già NISI) con relativo confronto tra i risultati ottenuti, limite da rispettare, eventuali superamenti e RdP; Documentazione del laboratorio attestante le ragioni della ripetizione del Rdp relativo al punto di scarico SF1 Acque 201621601.

9. Matrice Odori

Nell'allegato 39 il Gestore fornisce il Monitoraggio delle emissioni odorigene anno 2017

10. Matrice Rumore

Negli allegati 6 e 33 il Gestore fornisce: Planimetria di punti di monitoraggio del rumore; L'ultima valutazione di impatto acustico.

11. Matrice Suolo e sottosuolo

Negli allegati 18,19 e 35 il Gestore fornisce: Planimetria rete piezometrica; Planimetria rete fognaria; Monitoraggio acque sotterranee: emungimenti rete MISO (5 pozzi di emungimento e 71 piezometri di monitoraggio) primi 6 mesi del 2020 e relazione annuale 2019.

12. Radiazioni ionizzanti

Nell'allegato 34 il Gestore fornisce il Registro controllo radiometrico dei primi 6 mesi del 2020 e relativa evidenza della misurazione;

Esiti dell'analisi documentale

- Dall'analisi delle documentazioni acquisite non si rilevano evidenze oggettive, ma si constata una complessità notevole delle informazioni e la necessità che tali informazioni debbano essere maggiormente controllate in modo integrato e non solo dalle singole linee, soprattutto per gli aspetti ambientali. Si rileva in particolare sia dal sopralluogo che dall'analisi documentale la necessità di un miglioramento nella gestione della documentazione e le procedure nella gestione dei depositi temporanei dei rifiuti. Si ritiene pertanto di proporre al Gestore una condizione di revisione di aggiornamento delle procedure riguardanti la gestione dei depositi temporanei.

Sintesi delle evidenze oggettive e delle criticità riscontrate

Visita in loco

1. Housekeeping

- Si riscontra la necessità di un miglioramento nella gestione/manutenzione e pulizia delle griglie di copertura dei presidi di regimentazione delle acque pluviali nelle strade e negli impianti

2. Depositi Temporanei dei rifiuti

- Si riscontra un miglioramento nella gestione di alcuni depositi temporanei di rifiuti riguardo la copertura e la possibilità di evitare che le acque di pioggia possano percolare sugli stessi, la manutenzione dei luoghi e pulizia e della cartellonistica che deve essere visibile, appropriata e contenete le necessarie informazioni che la procedura di gestione aggiornata dei rifiuti stabilirà.

3. Approvvigionamento e stoccaggio Materie Prime

- Si riscontra nella gestione delle materie prime stoccate una vulnerabilità riguardo le altezze dei mucchi. Al fine di ridurre al minimo lo spolveramento, il Gestore deve proporre una procedura operativa riguardo il calcolo delle altezze massime, dei presidi antispolveramento e di quelli messi in atto nell'operazione di movimentazione dei mucchi.

Verifica Documentale

1. Gestione

- Vedi Esiti dell'analisi documentale

2. Approvvigionamento e stoccaggio Materie Prime

- Si veda il punto 3 del precedente paragrafo.

3. Matrici Ambientali

1. Aria

- I camini oggetto della maggior parte delle comunicazioni rappresentano, un aspetto significativo, che attraverso un monitoraggio degli andamenti settimanali sta evidenziando che il Gestore sta tenendo sotto controllo rispetto al passato

2. Acqua

- Si riscontra una evidenza oggettiva sulla possibile influenza tra l'interazione dei vari reparti produttivi che possa comportare possibile insorgenza di impatti ambientali

3. Suolo e sottosuolo

- Si rileva che il Gestore deve porre maggiore cura nella manutenzione costante dei presidi per la regimentazione delle acque (grate, caditoie ecc.)

4. Rifiuti

- Si rileva un'area di miglioramento nella gestione delle aree di deposito temporaneo che devono essere maggiormente presidiate soprattutto nelle operazioni di stoccaggio e conferimento e sulle condizioni di pulizia e manutenzione di alcuni piazzali ed in

particolare la puntuale copertura al fine di evitare il percolamento delle acque di pioggia e la raccolta fluidi dei piazzali medesimi

5. Odori

- Non si rilevano comunicazione di eventi o ricezione di segnalazioni e/o lamentele

6. Rumore

- Non si rilevano comunicazione di eventi o ricezione di segnalazioni e/o lamentele

2.4 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore indicate in parte nei verbali o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

Da quanto emerso nel corso dell'attività ispettiva risulta quanto segue:

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): non sono state riscontrate in sede di attività ispettiva

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: in base alle criticità riscontrate si segnala quanto segue:

di considerare in sede di riesame/rinnovo di considerare quanto riportato nella voce Criticità, sia nei riscontri forniti dal Gestore, sia dall'analisi dei report dell'ente certificatore del SGA

Violazioni della normativa ambientale: Non si riscontrano violazioni dei limiti e delle prescrizioni AIA.

1. Il Controllo radiologico effettuato dal Gestore ai sensi del Dlgs 230/95 così come sostituito dal recente Dlgs 101/2020 non è oggetto dell'AIA: il business comprende diverse commodities incluso concentrati di Zn (blende) concentrati di piombo (galene), residui (fumi di acciaieria); presso il bilico sud dello stabilimento, all'ingresso dei fumi di acciaieria, Portovesme ha installato un portale radiometrico per gestire il rischio di ricezione di materiale radiologicamente contaminato, verifica che è di competenza ARPAS.
2. L'autorità competente degli impianti a rischio di incidente rilevante sono di competenza del Comitato Tecnico Regionale e si rappresenta che l'ispezione è programmata entro il 2020.
3. Gli adempimenti sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di Lavoro sono di competenza SPESAL territoriale. Riguardo il rispetto alla legge 81/08 il GI ha preso visione di una procedura COVID messa in atto dal Gestore che è stata fornita e approvata dal RSPP ISPRA e a tal riguardo il preposto ISPRA ha allegato apposita relazione a corredo dei verbali; riguardo i presidi e i DPI si segnala come elemento positivo l'adozione di DPI di ultima generazione come il casco con respiratore e presidi di igiene industriale molto utili come i lavascarpe prima dell'accesso ad ogni locale confinato.

Condizioni per il Gestore

1 Gestionali

I. SGA

- a. Migliorare il SGA con la definizione di un organigramma funzionale e relative procedure al fine di avere a livello centrale un maggior controllo puntuale e aggiornato di ogni attività ricompresa nell'AIA con comunicazioni tempestive dai reparti. Il Gestore, entro 90 gg dall'emissione del presente Rapporto conclusivo, deve presentare una procedura operativa di raccordo tra le funzioni decentrate, di manutenzione e di gestione parchi materie prime e depositi rifiuti e quelle centrali al fine di fornire un quadro giornaliero aggiornato di ogni aspetto inerente alle pressioni ambientali.

II. Manutenzione

- b. Non ci sono condizioni da proporre al Gestore in merito alla tematica; si evidenzia peraltro la necessita di una costante implementazione della manutenzione predittiva e un puntuale monitoraggio, presentandone un piano annuale all'AC.

III. Comunicazioni

- c. Si richiede al Gestore di fornire un rapporto di sintesi su base mensile delle copiose comunicazioni raggruppandole per impianto al fine di attuare analizzarle e intraprendere le azioni preventive

IV. Ottemperanza a diffide e pregresse condizioni:

- d. Il Gestore dovrà aggiornare l'Autorità Competente e gli Enti di Controllo ISPRA e ARPAS la documentazione attestante il riscontro circa l'effettivo superamento delle diffide, in particolare per quelle riguardanti la copertura del deposito temporaneo KSS.

2. Matrice Rifiuti

I. Depositi Rifiuti

- a. Sono state rilevate nei depositi alcune attrezzature sopra la griglia di raccolta reflui liquidi sia all'interno che all'esterno dei depositi; si richiede al Gestore di attuare un puntuale e periodico controllo dei depositi rifiuti e lo stato dei luoghi con particolare riferimento alla manutenzione del fondo e la sua impermeabilizzazione e alla disposizione dei rifiuti al loro interno coperti per evitare il percolamento delle acque di pioggia verso i pozzetti di raccolta.
- b. Si ritiene pertanto di proporre al Gestore una condizione di revisione di aggiornamento delle procedure riguardanti la gestione dei depositi temporanei.

3. Matrice Aria

I. Punti di emissione Critici

- a. Si richiede al Gestore di fornire un rapporto di sintesi su base mensile delle copiose comunicazioni raggruppandole per camino, impianto e valutarne le valutazioni

II. SME

- b. Il Gestore dovrà predisporre un report annuale di riepilogo sull'andamento emissivo dei camini più critici: 53a, 40, 53p in cui deve individuare le criticità riscontrate, (valutate in base alla frequenza di quasi anomalie e/o alla frequenza di fermate o interventi manutentivi ecc), valutazione dei possibili interventi migliorativi, crono programma degli stessi (in base ad esigenza di Budget e operatività).

4. **Matrice Acqua**

III. Scarichi

- a. Si richiede al Gestore di fornire un rapporto di sintesi su base mensile della gestione dell'impianto Termochimik.

IV. Acqua Demi e sistema MISO

- b. Si richiede al Gestore di fornire un rapporto di sintesi su base mensile della gestione dell'impianto

V. Acqua industriale

- c. Vedi punto a della matrice acqua

VI. Acque di prima e seconda pioggia

- d. Il Gestore deve fornire un report sulla gestione delle acque di I e II pioggia attuale e formulare, in base alle criticità eventualmente riscontrate un piano integrativo alle prescrizioni AIA in merito ad una migliore gestione.

5. **Matrice Odori**

I. Campagne di monitoraggio

- a. Non sono emerse evidenze oggettive, peraltro, la complessità dell'impianto e la presenza di elementi odorigeni impone al Gestore la massima attenzione nell'ottemperanza delle prescrizioni AIA in merito. Si richiede pertanto, come condizione, un report annuale sulla gestione e sugli interventi migliorativi messi in atto costantemente dal Gestore.

6. **Matrice Rumore**

II. Campagne di monitoraggio

- a. Non sono emerse evidenze oggettive, peraltro, la complessità dell'impianto e la presenza di sorgenti ad elevato impatto acustico, impone al Gestore la massima attenzione nell'ottemperanza delle prescrizioni AIA in merito. Si richiede di presentare nel report annuale, per la gestione e sugli interventi migliorativi messi in atto costantemente dal Gestore.

7. **Conduzione Impianti e cicli produttivi e apparecchiature critiche**

I. Ciclo Waelz

- a. Forni Waelz 1 e 2
 - i. Il Gestore dovrà fornire un report annuale di riepilogo focalizzato sulle fermate di impianto specificando le cause, la parte di impianto le durate. Nel report

deve individuare le criticità riscontrate, (valutate in base alla frequenza di quasi anomalie e/o alla frequenza di fermate o interventi manutentivi ecc), valutazione dei possibili interventi migliorativi, cronoprogramma degli stessi (in base ad esigenza di budget ed operatività).

b. Impianto SX

i. Il Gestore fornisca nel report annuale sintesi della Gestione annuale dell'impianto

c. Decommissioning impianto ISP

i. Il Gestore deve fornire un report dell'andamento delle operazioni di Decommissioning su base annuale e uno in relazione alle eventuali operazioni di bonifica da amianto che vengono a determinarsi durante le operazioni su menzionate.

II. Kivcet (KSS) per la produzione di Piombo.

Forno Kivcet

ii. Il Gestore fornisca una analisi sull'influenza tra l'interazione dei vari reparti produttivi e possibile insorgenza di impatti ambientali

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, violazioni del decreto autorizzativo.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 10/07/2020 al 07/09/2020
Data visita in loco	14-15 Luglio 2020
Data chiusura attività controllo	19 gennaio 2021
Campionamenti	NO
Superamento eventuali diffide precedenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il Gestore	SI

3 Allegati

Non sono presenti allegati.